

*In questa rubrica vengono riportate alcune notizie trovate su Chimica & oltre, web magazine di Federchimica  
<http://www.federchimica.it/DALEGGERE/WebMagazine.aspx>  
a cui vi rimandiamo per altri approfondimenti*

### **Il 21° Rapporto Responsible Care conferma gli ottimi risultati nella tutela ambientale e il primato nella sicurezza e salute sul lavoro**

Dal 1990 l'industria chimica ha ridotto drasticamente il suo impatto sull'ambiente: -62% di gas serra, - 95% di altre emissioni in atmosfera e -65% di sostanze inquinanti negli scarichi idrici.

Un risultato ottenuto grazie a ingenti investimenti a favore della sostenibilità: 2% medio del fatturato annuo, oltre il 20% degli investimenti in sicurezza, salute e ambiente.

Il comparto è già fortemente orientato allo sviluppo dell'economia circolare: oltre il 55% dei rifiuti prodotti viene riciclato, recuperato o riutilizzato per il ripristino ambientale.

E' un'industria sicura, che si impegna ogni giorno a garantire luoghi di lavoro senza rischi per le persone. Secondo i dati INAIL, con 8,8 infortuni per ogni milione di ore lavorate, l'industria chimica è tra i settori manifatturieri con le migliori prestazioni.

A parità di produzione, rispetto agli altri settori la chimica fa un uso molto efficiente delle risorse: -17,3% di petrolio utilizzato per la trasformazione in prodotti chimici; +45% di efficienza energetica (risultato ben più stringente dei limiti indicati dall'Unione Europea per il 2020 e per il 2030).

Questi alcuni dei dati più interessanti del 21° Rapporto Responsible Care, il Programma volontario dell'industria chimica per la tutela di salute sicurezza e ambiente, coordinato in Italia da Federchimica e presentato il 3 novembre a Milano.

Risultati eclatanti, che ancora una volta segnalano un grande impegno verso i temi sociali ed ambientali e che confermano l'attitudine del settore a guardare al futuro in un'ottica di sostenibilità e sviluppo di tutto il manifatturiero.

Grazie alla propria pervasività e alle sue innumerevoli applicazioni, la chimica è in grado di supportare con know how e tecnologia i settori utilizzatori, per realizzare prodotti sicuri, ottenuti con processi sempre più compatibili con l'ambiente lungo tutto il ciclo di vita.

"Un'industria chimica forte e competitiva è una leva di sviluppo sostenibile. Perciò la nostra possibilità di competere deve essere posta al centro dell'Agenda politica italiana ed europea, anche e soprattutto quando si discute di obiettivi ambientali - ha commentato Cesare Puccioni Presidente di Federchimica.

"L'economia circolare, che l'Unione Europea intende promuovere, deve ispirare le prospettive di sviluppo delle imprese italiane ed europee. Dobbiamo rendere attuabile questa prospettiva se non vogliamo indebolire ulteriormente la nostra economia.

Le scelte da compiere in futuro dovranno andare in questa direzione, cercando di non ostacolare inutilmente il mantenimento e lo sviluppo dell'attività industriale, magari introducendo misure senza un beneficio certo ed evidente per il territorio... La sostenibilità è un obiettivo complesso, che si persegue con efficacia solo se tutti - imprese, politica, società civile - opereranno per creare un ambiente favorevole alla nascita di nuove idee, di ulteriore impulso alla ricerca e all'innovazione. Noi abbiamo anticipato i tempi e da anni facciamo la nostra parte, come dimostrano i numeri presentati oggi. Sappiamo di poter dare un contributo innovativo, moderno e rispettoso degli aspetti sociali e ambientali, in modo concreto e aperto con tutti gli stakeholder" ha concluso Puccioni.

Alla presentazione presso la Regione Lombardia, erano presenti il Governatore della Lombardia Roberto Maroni, il Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati Raffaello Vignali, il Presidente INAIL Massimo De Felice, il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco della Regione Lombardia Dante Pellicano e il Segretario Nazionale FEMCA-CISL Gianluca Bianco.

### **Rinnovato il CCNL Chimico-Farmaceutico 2016-2018**

Federchimica, Farindustria e tutte le organizzazioni sindacali di settore - Filtem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, Ugl Chimici, Failc-Confail, Fialc-Cisal - hanno rinnovato il Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL.

L'Accordo - che riguarda oltre 170.000 lavoratori e circa 3.000 imprese - riconosce 75 euro nel triennio che scontano un significativo recupero del "delta inflattivo" del contratto precedente, anche attraverso la scelta di nessun onere economico per le imprese nel corso del 2016 e l'abolizione del premio presenza annuo (circa 220 euro medie).

Importante novità contrattuale rispetto al passato è anche la verifica ex-post degli scostamenti tra inflazione programmata e reale.

È stata inoltre abolita un'indennità contrattuale aggiuntiva corrispondente alla retribuzione di una giornata lavorativa, per finanziare iniziative di welfare contrattuale (previdenza complementare Fonchim). Tema quest'ultimo su cui le Parti sociali settoriali sono particolarmente sensibili.

Le scelte finalizzate a migliorare produttività, occupabilità, flessibilità ed esigibilità sono state: la valorizzazione della contrattazione aziendale, la semplificazione del testo contrattuale, la promozione di un metodo partecipativo di confronto e la formazione.

Con questo rinnovo le Parti si sono impegnate, a rendere il CCNL sempre più uno strumento moderno e flessibile. E anche idoneo a incentivare una contrattazione di secondo livello che colga le esigenze e le specificità aziendali.

Il sistema chimico-farmaceutico di Relazioni industriali ha da sempre dato prova della propria capacità di promuovere cultura, di realizzare scelte socialmente responsabili e capaci di sostenere la competitività e l'occupazione e favorire lo sviluppo del welfare contrattuale.

L'Accordo sottoscritto conferma una tradizione di relazioni industriali che, attraverso il CCNL, ha anche l'obiettivo di preparare e indirizzare le Parti sociali di tutti i livelli verso sfide e confronti innovativi e responsabili.

Gli strumenti per agevolare questo obiettivo sono stati: la formazione, e un metodo di confronto partecipativo nell'ambito degli Osservatori aziendali. È proprio in questo ambito, non negoziale, che sono state realizzate le più significative scelte contrattuali della categoria e si è consolidato un principio vincente per la negoziazione: partire da una conoscenza condivisa come base per Relazioni industriali efficaci e costruttive.

Assolutamente innovativa nel panorama contrattuale è la previsione di un modulo formativo obbligatorio per gli attori sociali aziendali, in particolare per le rappresentanze sindacali (RSU).

Le Parti hanno evidenziato la necessità di assicurare l'esigibilità a tutti i livelli della contrattazione attraverso interventi per migliorare e facilitare la conoscenza delle norme contenute nel CCNL.

Hanno pertanto condiviso di procedere a una semplificazione strutturale del CCNL per agevolarne conoscenza e quindi esigibilità e un adeguamento normativo per ampliare e valorizzare una contrattazione aziendale virtuosa effettivamente correlata alla produttività e alla redditività dell'impresa.

Con questo Accordo migliora, infine, il livello di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente.

### **BergamoScienza2015: tris di appuntamenti con la chimica**

Uno dei più importanti e sentiti obiettivi di Federchimica è quello di raccontare quanta chimica ci sia negli oggetti che ci circondano nella nostra vita di tutti i giorni e in quelli 'cult' per i ragazzi, cercando di trasferire un principio elementare: rifiutare la chimica tout court significherebbe rifiutare la totalità dei prodotti che quotidianamente utilizziamo, dei servizi di cui usufruiamo.

Per fare questo, anche nel 2015, come ogni anno, diverse sono state le giornate dedicate a studenti di ogni età. Tra gli incontri più attesi e frequentati c'è sicuramente l'ORIENTAGIOVANI, che si è svolto lo scorso 7 ottobre nell'ambito di Bergamo Scienza: "Il mio futuro e la chimica" è l'iniziativa del Gruppo Industriali Chimici di Confindustria Bergamo e Federchimica.

La manifestazione coinvolge studenti provenienti dalle scuole secondarie inferiori di Bergamo e provincia e di altre realtà territoriali della Lombardia e vede la partecipazione attiva di studenti e docenti degli ultimi due anni dell'I.S.I.S. Giulio Natta di Bergamo. I ragazzi spiegano quanta chimica c'è intorno a noi attraverso un breve spettacolo di animazione teatrale condito da sketch scherzosi ed esperimenti con dimostrazioni ad effetto.

Al termine dello spettacolo viene anche trattato il tema degli sbocchi professionali potenzialmente attivabili dall'industria chimica locale, esigenza avvertita dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle università e dagli istituti tecnici, anche in relazione alla volontà di promuovere gli studi in chimica.

Tante anche le pubblicazioni curate da Federchimica, per apprendere in modo coinvolgente e divertente. "Io ricordo" è un libro di esperimenti e racconti, scritto dalla penna di Sabina Colloredo, che spazia fra chimica e fantasia che è stato presentato insieme all'autrice il 14 ottobre scorso davanti a una platea di oltre 200 ragazzi di scuola elementare. Giochi, esperimenti scientifici, illustrazioni e racconti sono gli ingredienti di un evento per ragazzi in cui si potrà scoprire cosa c'entra la chimica con l'amore.

Perché la chimica è ovunque.

"Tutti pazzi per la chimica!", infine, è stato il progetto didattico del 14 ottobre, rivolto agli insegnanti di materie scientifiche di scuola media inferiore nato dalla collaborazione tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico per la Lombardia e Federchimica, la Federazione Nazionale dell'Industria Chimica.

Raccontare la chimica spesso significa superare stereotipi e pregiudizi molto diffusi: con questa iniziativa di formazione si vogliono avvicinare al mondo della scienza i più giovani in modo simpatico ed intelligente e far conoscere agli insegnanti una realtà industriale importante per il nostro Paese. Senza contare che gli studi in chimica possono offrire accesso a molte professioni interessanti. Gli incontri del 2015 sono particolarmente incentrati sugli stereotipi legati a chimica e cibo.

Per saperne di più, [www.chimicaunabuonascelta.it](http://www.chimicaunabuonascelta.it)

Per qualsiasi informazione scrivere a: [comunicazione.federchimica@federchimica.it](mailto:comunicazione.federchimica@federchimica.it)

### **European Biotech Week: edizione da record**

Si è chiusa con numeri da record la terza edizione italiana della European Biotech Week: un viaggio alla scoperta delle biotecnologie - dal 12 al 18 ottobre - per raccontare ad un pubblico vasto ed eterogeneo il biotech nei suoi diversi settori di applicazione e per celebrare il ruolo chiave che le biotecnologie hanno nel miglioramento della qualità della vita.

La manifestazione, nata nel 2013 su iniziativa di EuropaBio - l'Associazione Europea delle Biotecnologie - e coordinata e promossa a livello nazionale da Assobiotec, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica, anche quest'anno è stata infatti un grande successo. Sui 100 eventi organizzati in 15 Paesi d'Europa circa la metà ha avuto luogo in Italia: 23 convegni, 7 laboratori, 4 playdecide, 1 performance artistica, 11 realtà che hanno aderito all'iniziativa Porte Aperte, 22 località interessate per un totale di oltre 5.000 persone coinvolte.

Non solo, la terza edizione della settimana si è quest'anno arricchita di un'importante novità: il Capo dello Stato, Presidente Sergio Mattarella, ha infatti voluto destinare alla manifestazione, quale premio di rappresentanza, la "Medaglia del Presidente della Repubblica" che si affianca al "tradizionale" patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio a testimonianza del riconoscimento, anche presso le più alte istituzioni, dell'importanza di questa manifestazione.

"Siamo orgogliosi dell'interesse crescente che, anno dopo anno, la Settimana Europea della Biotecnologie raccoglie. - commenta Alessandro Sidoli, Presidente di Assobiotec - Sono infatti sempre più numerosi i ricercatori, gli studenti, gli appassionati, le imprese, le istituzioni, le famiglie o i semplici curiosi che scelgono di partecipare alla manifestazione per approfondire le proprie conoscenze su un settore molto eterogeneo che spazia dalla salute al benessere, dalla medicina veterinaria alla zootecnia, dall'agricoltura all'alimentazione, dall'ambiente ai processi industriali, dai biomateriali alle bioenergie fino all'edilizia e al restauro. Un grazie particolare va certamente alle tante aziende, scuole, centri universitari, parchi scientifici, teatri, musei, fondazioni e associazioni, che con la loro fattiva collaborazione ci hanno permesso, anche quest'anno, di costruire uno straordinario viaggio nel mondo delle biotecnologie. Così come alle più alte Istituzioni che hanno voluto dare il proprio patrocinio e supporto alla manifestazione. Le biotecnologie hanno un immenso potenziale di creazione di valore e di occupazione, possono rigenerare un'ampia parte della nostra economia per renderci più competitivi. Costituiscono insomma una grande opportunità per il nostro Paese".

### **Qualche numero sul biotech in Italia**

Comparto strategico per l'intero sistema industriale il biotech italiano, con 384 imprese e un fatturato globale che, a fine 2014, supera i sette miliardi di euro (+4,2%), si caratterizza per un trend di crescita rilevante confermando la natura anticiclica del settore. Non solo, con investimenti in R&S di oltre 1,5 miliardi (+4,5%) - che hanno un'incidenza media sul fatturato del 19% (percentuale che sale al 31% per le

pure biotech italiane) - le imprese di biotecnologie nel nostro Paese rappresentano oggi uno dei comparti a più elevata intensità di innovazione, uno tra i pochi in grado di attirare investimenti stranieri e di creare occupazione qualificata (Dati del Rapporto "Le imprese di biotecnologie in Italia", Centro Studi Assobiotech, 2015).

### **World Food Day: fondamentali i fertilizzanti per sconfiggere la fame**

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, che si celebra da oltre trent'anni allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della fame e della malnutrizione nel mondo, Assofertilizzanti - Associazione nazionale imprese produttrici di fertilizzanti che fa parte di Federchimica - ribadisce che senza fertilizzanti sarebbe impossibile sfamare la popolazione mondiale in costante crescita.

Dall'inizio del XX Secolo l'umanità ha conosciuto una crescita numerica esponenziale, passando da circa 1,5 miliardi di individui di allora agli oltre 7 miliardi attuali. Questo straordinario risultato è stato possibile grazie ai progressi della scienza e della tecnologia applicati a vari ambiti della vita dell'uomo e dell'agricoltura in particolare. Il processo Haber-Bosch, ad esempio, ha permesso di effettuare la sintesi dell'ammoniaca su larga scala, consentendo quindi la produzione dei fertilizzanti di sintesi, che hanno favorito un aumento della produttività colturale, salvando la vita ad oltre 2.720.000.000 di persone che altrimenti non sarebbe stato possibile sfamare.

"In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione occorre riportare al centro del dibattito la riflessione sulle strategie necessarie per far fronte alla crescente domanda alimentare e sul ruolo che la chimica potrà svolgere nello sviluppo di un'agricoltura sempre più innovativa e sostenibile - dichiara Francesco Caterini, Presidente di Assofertilizzanti - Associazione nazionale imprese produttrici di fertilizzanti che fa parte di Federchimica - Stime della FAO ci mostrano che nel 2050 la popolazione mondiale toccherà i 9 miliardi di individui, con un conseguente aumento della domanda di generi alimentari pari al 70%. Rispondere a questa domanda crescente è una sfida a cui non ci si può più sottrarre. In questo senso, il supporto dato dai mezzi tecnici in agricoltura, quali i fertilizzanti, diventa fondamentale data la necessità di produrre di più con meno risorse".

Secondo il rapporto "The State of Food Insecurity in the World 2015", redatto da FAO, IFAD e WFP, sono ancora circa 795 milioni gli individui che soffrono di carenze alimentari sul pianeta. Tale numero, certamente ancora molto elevato, è però diminuito di 167 milioni nell'ultimo decennio, ciò grazie soprattutto alla crescente diffusione delle innovazioni e delle tecnologie agricole. La strada da percorrere per raggiungere l'obiettivo Fame Zero è ancora lunga, un aiuto irrinunciabile può sicuramente essere quello dato dai fertilizzanti: l'unica soluzione per mantenere nel tempo la fertilità dei terreni, garantendo una maggiore produttività delle colture.

### **Da Assofertilizzanti il Manuale contro le frodi**

Assofertilizzanti - Associazione nazionale imprese produttrici di fertilizzanti che fa parte di Federchimica - ha presentato oggi a Roma, nel corso di un evento dedicato e in collaborazione con l'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi del MIPAAF, il Manuale sui Metodi di Campionamento, progettato e realizzato da professionisti del settore con l'obiettivo di fornire uno strumento che semplificasse la fruizione della normativa relativa al prelievo e al campionamento dei concimi.

Il Manuale è nato con l'ambizione di fornire un aiuto concreto a chi si occupa di produzione, distribuzione, controlli e vendita dei fertilizzanti, affinché qualsiasi operatore possa orientarsi in maniera efficace tra obblighi e adempimenti previsti, a livello nazionale quanto comunitario, per il campionamento dei prodotti. A presentare il Manuale presso la sede ICQRF di Roma sono intervenuti i rappresentanti di ICQRF e delle Imprese associate. I lavori sono stati aperti dal Direttore Generale PREF, Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari, Oreste Gerini e dal Presidente di Assofertilizzanti-Federchimica, Francesco Caterini.

"Come Istituzioni siamo fortemente impegnati nella tutela della sicurezza della filiera agroalimentare italiana e nel contrasto al falso Made in Italy - afferma Oreste Gerini - Iniziative come queste sono certamente importanti, in quanto la lotta alle frodi può essere più efficace laddove vi è anche una sinergia con il mondo dell'industria; ogni seria collaborazione è fondamentale per contribuire a garantire la sicurezza e la qualità dei nostri prodotti."

## Notizie da Federchimica

---

“Già nel 2011 Assofertilizzanti siglava un pioneristico accordo di collaborazione su più fronti con il Ministero delle Politiche Agricole, al fine di aumentare la sicurezza, la trasparenza e la qualità dei fertilizzanti in Italia - ha dichiarato Francesco Caterini - Crediamo che questo progetto, sulla scia del dialogo avviato da tempo con il Ministero, rappresenti un virtuoso esempio di partnership pubblico-privato utile a rafforzare l'efficacia della lotta alle frodi nel settore attraverso un aperto confronto e iniziative congiunte studio e formazione”.

Tra le frodi più repressate nel mondo dei fertilizzanti vi sono, ad esempio, la commercializzazione di prodotti con titoli o peso inferiori rispetto a quanto dichiarato, così come l'etichettatura non conforme alla legge. La lotta contro le frodi nel comparto è il cuore del più ampio “Progetto Qualità” di Assofertilizzanti. L'Associazione è consapevole e fortemente convinta che la difesa della qualità dei fertilizzanti sia un tassello fondamentale per la tutela dell'ambiente, degli agricoltori e del sistema agroalimentare nazionale.